



NEWSLETTER

Dicembre 2023

Caro lettore,

Benvenuto al secondo numero della newsletter di studio AI-Mind!

Mentre intraprendiamo questo viaggio di scoperta, ti invitiamo a esplorare i progressi nella ricerca sulla demenza e i progressi in corso del progetto AI-Mind. Pubblicata ogni quattro mesi, questa newsletter si propone di tenerti informato sulle metodologie per la diagnosi precoce della demenza, la ricerca su argomenti relativi alla demenza e gli interventi di stile di vita. Rimanendo informato, acquisirai una comprensione del potenziale impatto del nostro progetto sulla ricerca sulla demenza.

La nostra sincera gratitudine va a tutti i partecipanti dedicati allo studio AI-Mind. Il tuo impegno è stato fondamentale per migliorare la nostra conoscenza delle funzioni cerebrali. Resta informato, lasciati ispirare!

In questa locandina

Team AI-Mind

Conferenza Alzheimer Europea

Prevalenza della demenza

Continuum della demenza di Alzheimer

Lecture interessanti

Aggiornamenti studio AI-Mind

Visita il nostro sito



www.ai-mind.eu

Le nostre pagine social

@AIMind-eu



@The AI-Mind Project



Questo progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 964220. Questo documento riflette le opinioni dell'autore e la Commissione Europea non è responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Layout & newsletter design
©accelopment Schweiz AG



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Incontra la dott.ssa Naïke Caraglia, Neuropsicologa del progetto AI-Mind

Cosa l'ha ispirata a diventare ricercatrice Neuropsicologa?

La mia decisione di diventare Neuropsicologa è stata dettata da un profondo fascino per l'intricata relazione tra il cervello e il comportamento umano. Sono sempre stata affascinata dalla complessità del cervello umano e da come le sue funzioni influenzino ogni aspetto della nostra vita. Il profondo impatto che le condizioni neurologiche possono avere sugli individui e sulle loro famiglie è stata una forte motivazione per approfondire questo campo.

Essere un clinico in neuropsicologia mi permette di applicare direttamente le mie conoscenze per valutare, diagnosticare e assistere le persone con disturbi neurologici. Trovo grande soddisfazione nell'accompagnare i pazienti nella comprensione e nella gestione delle sfide cognitive ed emotive legate alle condizioni neurologiche.

In sintesi, la mia ispirazione risiede nel desiderio di fare una differenza tangibile nella vita di coloro che soffrono di disturbi neurologici, cercando di colmare il divario tra l'indagine scientifica e le applicazioni pratiche per migliorare la comprensione e il trattamento di queste condizioni complesse.

Quali momenti memorabili sono emersi dagli incontri con i partecipanti allo studio AI-Mind?

Ogni paziente è un'esperienza unica con la sua storia clinica e personale. Creare un legame empatico è essenziale per costruire una relazione positiva, consentendo al paziente di sentirsi compreso oltre la sua condizione clinica. Una comunicazione aperta e il coinvolgimento dei familiari sono cruciali per una comprensione completa e un trattamento personalizzato. Questo approccio non solo migliora l'efficacia clinica, ma crea un ambiente in cui il paziente si sente ascoltato e coinvolto attivamente nel processo di cura, garantendo il benessere fisico, emotivo e psicologico del paziente e dei suoi cari.

C'è qualcosa che desideri dire ai partecipanti allo studio?

Innanzitutto vogliamo esprimere la nostra gratitudine a tutti coloro che hanno scelto di partecipare al nostro studio. Il vostro coinvolgimento non solo contribuisce a sostenere la ricerca scientifica, ma promuove anche una maggiore consapevolezza della salute cognitiva.

Durante l'intero periodo dello studio, e anche dopo, potrete contare su un supporto continuo attraverso il monitoraggio del vostro stato di salute da parte di diversi professionisti, tra cui clinici come psicologi, neuropsicologi, neurologi, tecnici EEG e biologi.

Conferenza Europea sull'Alzheimer

Diversi membri del progetto AI-Mind hanno avuto l'opportunità di recarsi ad Helsinki (Finlandia) in ottobre per partecipare alla 33a Conferenza Europea sull'Alzheimer.

Un numero record di oltre 1.100 partecipanti provenienti da 48 paesi ha partecipato alla conferenza, tra cui persone affette da demenza, famiglie, assistenti e sostenitori, nonché volontari e personale delle associazioni Alzheimer, responsabili politici, professionisti della sanità e dell'assistenza sociale, ricercatori, accademici e rappresentanti del settore provenienti da tutta Europa e non solo. Un punto importante è stato affrontato nella prima sessione plenaria che ha mostrato il lavoro del Gruppo di Lavoro Europeo delle Persone affette da Demenza (EWGPWD) in relazione al coinvolgimento pubblico nella ricerca e nella difesa dei pazienti. Si tratta della prima sessione plenaria di questo tipo, organizzata, presieduta e presentata interamente da persone affette da demenza.

Anche AI-Mind ha contribuito significativamente.

È stata infatti tenuta una sessione riguardo „Il potenziale dell'intelligenza artificiale per la previsione del rischio di demenza“. Presieduta dalla Dott.ssa Ira Haraldsen, il nostro coordinatore del progetto, la sessione è stata caratterizzata da presentazioni interessanti e si è conclusa con diverse domande da parte del pubblico. Lilo Klotz, membro della EWGPWD, ha espresso la sua gratitudine, ringraziando i relatori e tutti i ricercatori per il loro contributo nel campo delle demenze. Infine, gli studenti dottorandi coinvolti nel progetto AI-Mind hanno mostrato il loro lavoro attraverso presentazioni orali e poster, accompagnati da vivaci discussioni. Lo stand AI-Mind ha fornito l'accesso diretto per i partecipanti, compresi quelli affetti da demenza, per avere informazioni sulla ricerca in corso con l'uso dell'intelligenza artificiale (AI) e sullo studio AI-Mind.



Il video della sessione AI-Mind è disponibile sul nostro canale YouTube



https://www.youtube.com/@AIMind_eu/featured

Prevalenza della demenza

“**Demenza**” è un termine che comprende diversi deficit che colpiscono la memoria, il pensiero e la capacità di svolgere le attività quotidiane.

Poiché il principale fattore di rischio per la demenza è l'età, il continuo aumento dell'aspettativa di vita, che comporta l'invecchiamento della popolazione, aumenta ulteriormente la probabilità di sviluppare questa patologia. Attualmente più di 55 milioni di persone sono affette da demenza in tutto il mondo. Ogni anno si registrano quasi 10 milioni di nuovi casi.

Si prevede che entro il 2050 il numero di persone affette da demenza sarà quasi triplicato in Europa.

Le donne sono colpite in modo sproporzionato dalla demenza. Il numero di donne è più elevato di quello degli uomini in qualsiasi fascia d'età (ad eccezione della fascia 40-59 anni) e il divario aumenta in età più avanzata. In effetti, ad oggi il numero di donne affette da demenza è circa il doppio.

La ragione principale di questo maggior rischio è che le donne vivono più a lungo rispetto agli uomini, e, come detto, l'età avanzata è il principale fattore di rischio per questa malattia. Sono in corso ulteriori ricerche per esplorare le ragioni della maggiore prevalenza della demenza nelle donne.

Panoramica della situazione globale

55 milioni

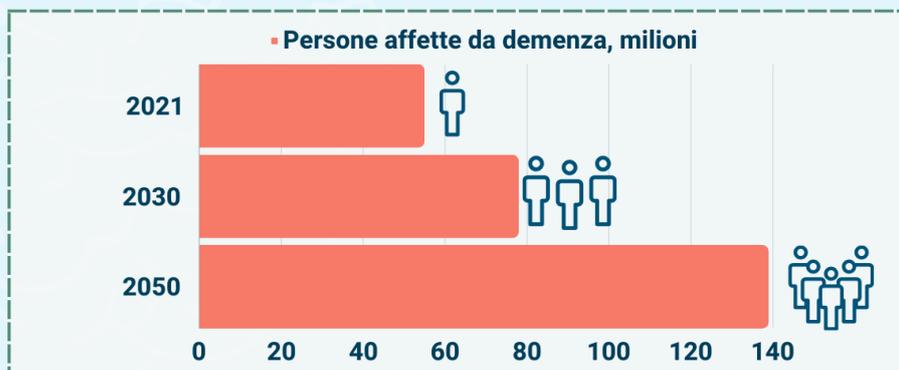
persone affette da demenza in tutto il mondo nel 2021, o il **5% della popolazione anziana mondiale**

10 milioni

persone **che sviluppano demenza ogni anno**

x 3 volte

casi destinati a triplicare: 78 milioni nel 2030 e **139 milioni entro il 2050**

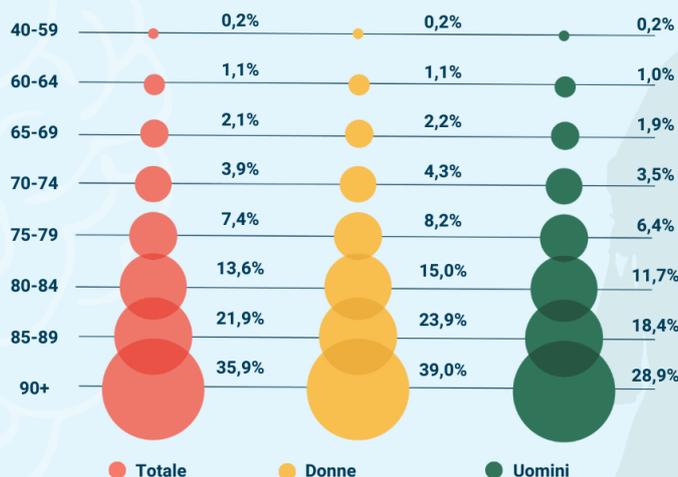


Fonte: WHO, 2021

Prevalenza del tasso globale di demenza per sesso ed età

Le donne con demenza sono più numerose rispetto agli uomini

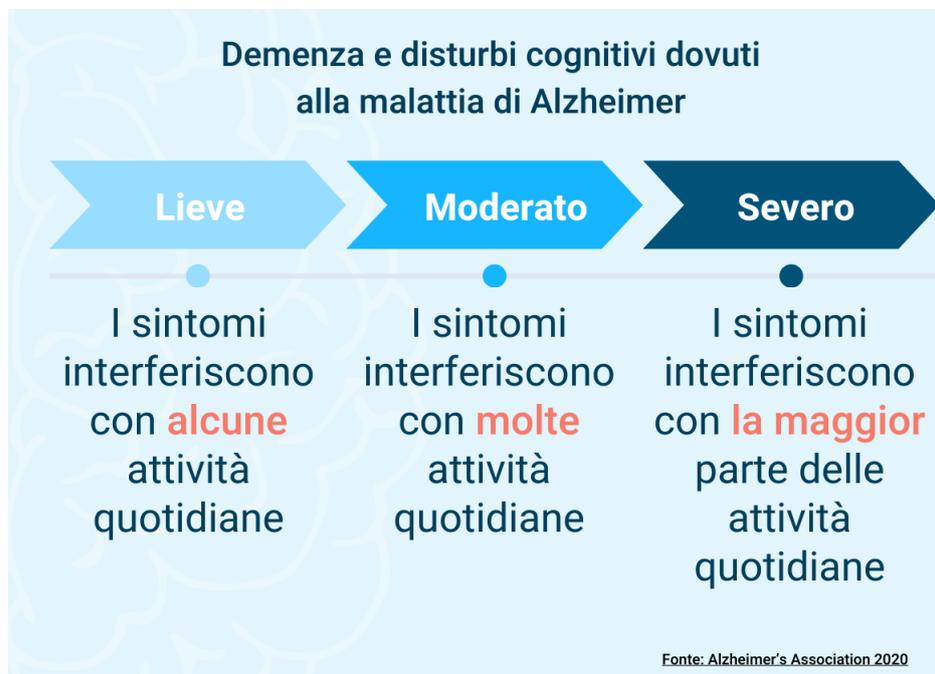
In tutte le regioni del mondo, la demenza colpisce in modo sproporzionato le donne



Fonte: WHO, 2021

Il continuum della malattia di Alzheimer

La malattia di Alzheimer inizia molti anni prima della manifestazione dei sintomi (fase preclinica) e si sviluppa gradualmente nel tempo. Di solito viene descritta in termini di stadi, talvolta chiamati lieve, moderato e grave, che indicano la gravità dei sintomi. Tuttavia, la progressione lungo il continuum della malattia di Alzheimer varia notevolmente da persona a persona.



Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni sulla prevalenza della demenza e sugli stadi della malattia di Alzheimer sono disponibili nelle seguenti fonti.

In Europa:

- **Alzheimer Europe - Prevalenza della demenza in Europa**
<https://www.alzheimer-europe.org/resources/publications/dementia-europe-yearbook-2019-estimating-prevalence-dementia-europe>
- **Alzheimer's Disease International – Donne e demenza**
<https://www.alzint.org/resource/women-and-dementia-a-global-research-review/>
- **Alzheimer Europe - the Alzheimer's disease continuum**
<https://www.alzheimer-europe.org/dementia/alzheimers-dementia>

In Italia:

- **I dati dal Ministero della Salute**
<https://www.salute.gov.it/portale/demenze/homeDemenze.jsp>

Aggiornamenti sullo studio Ai-Mind

Lo studio è il cuore del nostro progetto e contribuisce a sviluppare e convalidare strumenti basati sull'intelligenza artificiale per prevedere chi rischia di sviluppare la demenza. Lo studio AI-Mind, lanciato nel gennaio 2022, è il più grande studio europeo di questo tipo e coinvolge 1.000 partecipanti in quattro Paesi.

1000

**partecipanti totali
si sono uniti allo
studio AI-Mind
in cinque centri clinici europei**

Potete monitorare l'andamento dello studio cliccando sul link della nostra pagina web:

www.ai-mind.eu/study



Con **254** partecipanti arruolati in Norvegia, **271** in Italia, **257** in Spagna e **218** in Finlandia, AI-Mind ha recentemente raggiunto l'ambizioso obiettivo di 1000 partecipanti.

L'arruolamento completo dei partecipanti è stato raggiunto in Norvegia, Italia e Spagna, mentre in Finlandia i nostri partner clinici stanno ancora reclutando nuovi partecipanti.

Al momento, i partecipanti allo studio AI-Mind si recano presso i siti clinici per la seconda e la terza visita.

I lunghi spostamenti per raggiungere il sito clinico sono stati indicati come una delle sfide da alcuni partecipanti allo studio. I membri dell'équipe di AI-Mind forniscono il massimo supporto possibile per cercare di risolvere eventuali problemi delle persone coinvolte nello studio.